



Automobile Club Alessandria

AUTOMOBILE CLUB ALESSANDRIA

RELAZIONE DEL

PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	9
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	11
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	13
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	16
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	17
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	17
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	18

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Alessandria per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 1.385,00

totale attività = € 1.026.953,00

totale passività = € 625.732,00

patrimonio netto = € 401.221,00

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	254.364	271.490	-17.126
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	115.553	113.252	2.301
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	369.917	384.742	-14.825
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	76	50	26
SPA.C_II - Crediti	313.789	395.344	-81.555
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	257.313	238.519	18.794
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	571.178	633.913	-62.735
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	85.858	129.447	-43.589
Totale SPA - ATTIVO	1.026.953	1.148.102	-121.149
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	401.221	399.837	1.384
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	161.943	161.943	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	23.961	21.637	2.324
SPP.D - DEBITI	274.735	363.879	-89.144
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	165.093	200.806	-35.713
Totale SPP - PASSIVO	1.026.953	1.148.102	-121.149
SPCO - CONTI D'ORDINE	12.000	12.000	0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	612.619	679.453	-66.834
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	615.715	682.579	-66.864
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-3.096	-3.126	30
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6	1.350	-1.344
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-1.382	1.382
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	11.402	10.909	493
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	8.312	7.751	561
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.927	7.308	-381
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.385	443	942

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato adottato un provvedimento di rimodulazione del Budget Economico approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 2 dicembre. Di seguito, pertanto, sono riportati i dati delle previsioni definitive e gli scostamenti riscontrati a fine esercizio. Fin d'ora appare opportuno anticipare che i risultati definitivi a consuntivo confermano il rispetto degli obiettivi economici e finanziari assegnati da Aci. Nelle pagine successive i dati saranno analizzati nel dettaglio.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	660.000	0	660.000	556.105	-103.895
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	67.000	0	67.000	56.514	-10.486
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	727.000	0	727.000	612.619	-114.381
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	0	6.000	3.062	-2.938
7) Spese per prestazioni di servizi	285.000	-3.000	282.000	275.168	-6.832
8) Spese per godimento di beni di terzi	22.500	-9.300	13.200	7.005	-6.195
9) Costi del personale	95.000	10.000	105.000	100.652	-4.348
10) Ammortamenti e svalutazioni	23.000	0	23.000	19.419	-3.581
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	100	100	-26	-126
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	302.500	-5.000	297.500	210.435	-87.065
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	734.000	-7.200	726.800	615.715	-111.085
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-7.000	7.200	200	-3.096	-3.296
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	1.500	0	1.500	0	-1.500
16) Altri proventi finanziari	2.500	0	2.500	6	-2.494
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	0	0	0	0
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.000	0	4.000	6	-3.994
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	12.000	49.800	61.800	64.289	2.489
21) Oneri Straordinari	0	55.000	55.000	52.887	-2.113
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	12.000	-5.200	6.800	11.402	4.602
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	9.000	2.000	11.000	8.312	-2.688
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.000	2.000	10.000	6.927	-3.073
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.000	0	1.000	1.385	385

Il raffronto tra i valori previsti e quelli consuntivati mostra un generale decremento per tutte le voci.

Analizzando nel dettaglio, si registra uno scostamento in negativo per quanto riguarda i Ricavi delle vendite e delle prestazioni da imputare al calo associativo verificatosi nel corso dell'esercizio, nonché alla diminuzione del portafoglio assicurativo delle due agenzie Sara operanti sul territorio. Parimenti risulta in calo rispetto alle previsioni definitive la voce relativa ad Altri ricavi e proventi a seguito della chiusura, per recesso del delegato dal contratto di affiliazione commerciale, della delegazione di città denominata Alessandria 2.

Nei costi della produzione si registrano variazioni in diminuzione, rispetto alle previsioni definitive, non particolarmente significative in termini numerici a seguito dell'intensa e continua opera di revisione dei costi messa in campo dagli uffici dell'Ente. La voce Oneri diversi di gestione presenta, invece, un consistente scostamento determinato dal calo associativo e, quindi, dalla netta diminuzione delle aliquote associative da riversare ad Automobile Club Italia.

I proventi finanziari riportano una decisa diminuzione rispetto alle previsioni in virtù dei minori dividendi attesi dalla partecipazioni detenute dall'Ente e della riduzione dei tassi di interesse riconosciuti sui depositi liquidi dell'Ente in seguito alla politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea.

Per quanto attiene la sezione Proventi ed Oneri Straordinari, la modifica è stata oggetto di apposita rimodulazione per tenere conto dell'esecuzione dei lavori straordinari di smantellamento dell'impianto di distribuzione carburanti di Casale Monferrato.

I proventi straordinari sono, infatti, determinati da due fattori:

- la presentazione di richiesta di accesso al fondo razionalizzazione rete carburanti, in seguito al citato smantellamento dell'impianto di Casale Monferrato;
- la riconciliazione della situazione di debito verso Aci Italia a conclusione, al 31 dicembre 2015, del piano triennale progressivo di riassorbimento delle esposizioni finanziarie degli automobile club nei confronti dell'Ente federante.

La differenza tra Valore e Costo della produzione si attesta a -3.096,00 e, al netto degli ammortamenti, a €. 16.323,00. Ciò garantisce il rispetto degli obiettivi economici assegnati all'Ente, portando in territorio positivo il margine operativo lordo.

La gestione caratteristica riporta un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Ciò nonostante i ricavi dell'Ente continuano ad evidenziare un trend negativo, mitigato da un analogo trend di contrazione dei costi sostenuti dall'Ente.

Il risultato prima delle imposte, in conseguenza di tutto quanto precede, riporta un lieve scostamento in negativo rispetto alla previsioni. Il conto economico chiude con un risultato positivo di €. 1.385,00.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Per quanto attiene le variazioni al Budget Investimenti valgono le stesse considerazioni su esposte. Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti/dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alie nazioni al 31.12.2015	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	5.000		5.000		-5.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.000	0	5.000	0	-5.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	25.000		25.000	3.588	-21.412
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.000	0	25.000	3.588	-21.412
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	30.000	0	30.000	3.588	-26.412

Dal raffronto fra budget assestato e valori patrimoniali rilevati non emergono situazioni di rilievo. L'Ente, nel corso dell'esercizio 2015, ha limitato al minimo indispensabile l'acquisizione di immobilizzazioni, cercando di garantire l'utilizzo efficiente del patrimonio già a disposizione. Inoltre, alcuni degli acquisti preventivati per il rinnovo del parco auto in uso alla scuola guida dell'Ente sono stati rimandati a successivi esercizi.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si chiude con un risultato moderatamente positivo. L'Ente conferma una certa difficoltà nella gestione caratteristica, seppur confermando il trend di lieve miglioramento registrato negli ultimi esercizi.

E' innegabile che il contesto economico fortemente negativo abbia contribuito ad erodere i ricavi dell'Ente. D'altro canto, la situazione di difficoltà perdura da alcuni esercizi e solo l'attenta e scrupolosa gestione garantisce di mantenere il risultato finale in territorio positivo.

Desta preoccupazione la continua diminuzione del portafoglio associativo. Questo dato, peraltro abbastanza generalizzato nella Federazione, deriva da una diminuzione numerica che perdura ormai da un decennio e da un riposizionamento dei Soci storici verso prodotti a minor valore relativo. L'Ente, e probabilmente la Federazione, necessitano di un nuovo impulso sul fronte dei prodotti associativi, senza il quale le difficoltà di equilibrio della gestione non potranno che incrementare.

Anche i proventi legati all'attività assicurativa presentano un calo. Ed anche in questo ambito, purtroppo, il calo perdura da diversi anni. Sarà quindi nostra cura sollecitare maggior attenzione da parte della Direzione Commerciale di Sara Assicurazioni S.p.a. per il nostro territorio.

In netto contrasto, invece, i proventi legati alla cessione del carburante, in virtù degli accordi di flessibilità nella politica commerciale siglati a giugno 2014 con la Compagnia Api-Ip, e nonostante la già citata chiusura dell'impianto di Casale Monferrato. In tale ambito, però, occorre rimarcare che l'Ente trattiene buona parte dei compensi di incentivazione, riconoscendo alla società gestrice degli impianti un importo minimo forfettario sulla base di specifici accordi.

I costi evidenziano un trend costante rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente. Il calo associativo si ripercuote, ovviamente, anche sul calo degli oneri diversi di gestione ove sono inserite le aliquote sociali riversate ad Aci a fronte della sottoscrizione delle tessere associative.

In definitiva l'Ente è riuscito, anche per l'esercizio in esame, a mantenere il consueto livello dei servizi, ma il perdurare della crisi economica, le difficoltà legate alla vendita della tessere Aci in particolare e l'assenza di prospettive di nuove fonti di ricavo destano una certa preoccupazione per il futuro.

Per quanto attiene il rispetto della normativa specifica per gli Enti Pubblici, diffusamente modificata nel corso degli ultimi anni, va sottolineato che l'Automobile Club Alessandria ha adottato il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in data 31 dicembre 2013, con delibera Presidenziale n. 1/2013, ratificata dal Consiglio Direttivo in data 27 gennaio 2014, e che l'attività è stata svolta nel rispetto delle disposizioni in essa contenute. Inoltre, i dati consuntivati in fase di redazione del presente Bilancio di Esercizio testimoniano il rispetto dei vincoli posti dal succitato Regolamento ed il raggiungimento degli obiettivi in esso fissati.

Infine, in merito alle disposizioni relative ai temi di pagamento dei fornitori, l'Ac Alessandria ha totalizzato un indice medio relativo all'anno 2015 pari a -15,54. L'Ente ha dunque onorato i termini di pagamento ai fornitori.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2015	2014	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	254.364	271.490	-17.126
Immobilizzazioni finanziarie	115.553	113.252	2.301
Totale Attività Fisse	369.917	384.742	-14.825
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	76	50	26
Credito verso clienti	176.480	297.022	-120.542
Crediti vs società controllate/collegate	3.909	1.278	2.631
Altri crediti	133.400	97.044	36.356
Disponibilità liquide	257.313	238.519	18.794
Ratei e risconti attivi	85.858	129.447	-43.589
Totale Attività Correnti	657.036	763.360	-106.324
TOTALE ATTIVO	1.026.953	1.148.102	-121.149
PATRIMONIO NETTO	401.221	399.837	1.384
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	185.904	183.580	2.324
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	185.904	183.580	2.324
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vd banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	127.498	256.049	-128.551
Debiti verso società controllate/collegate	0	11	-11
Debiti tributari e previdenziali	206	248	-42
Altri debiti a breve	147.031	107.571	39.460
Ratei e risconti passivi	165.093	200.806	-35.713
Totale Passività Correnti	439.828	564.685	-124.857
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.026.953	1.148.102	-121.149

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (patrimonio netto/attività fisse) pari a 1,08 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 1,04 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (passività non correnti + patrimonio netto/attività fisse) presenta un valore pari a 1,59 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 1,52 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,64 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,53. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (attività correnti al netto delle rimanenze/passività correnti) è pari a 1,49 nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,35 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2015	2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	254.364	271.490	-17.126
Immobilizzazioni finanziarie	115.553	113.252	2.301
Capitale immobilizzato (a)	369.917	384.742	-14.825
Rimanenze di magazzino	76	50	26
Credito verso clienti	176.480	297.022	-120.542
Crediti vs società controllate	3.909	1.278	2.631
Altri crediti	133.400	97.044	36.356
Ratei e risconti attivi	85.858	129.447	-43.589
Attività d'esercizio a breve termine (b)	399.723	524.841	-125.118
STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI	2015	2014	Variazione
Debiti verso fornitori	127.498	256.049	-128.551
Debiti verso società controllate	0	11	-11
Debiti tributari e previdenziali	206	248	-42
Altri debiti a breve	147.031	107.571	39.460
Ratei e risconti passivi	165.093	200.806	-35.713
Passività d'esercizio a breve termine (c)	439.828	564.685	-124.857
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-40.105	-39.844	-261
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	185.904	183.580	2.324
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	185.904	183.580	2.324
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	143.908	161.318	-17.410
STATO PATRIMONIALE - FONTI	2015	2014	Variazione
Patrimonio netto	401.221	399.837	1.384
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
- disponibilità liquide	257.313	238.519	18.794
- crediti finanziari a breve	0	0	
- meno debiti bancari a breve	0	0	
- meno debiti finanziari a breve	0	0	
Posizione finanz. netta a breve termine	257.313	238.519	18.794
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	143.908	161.318	-17.410

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;

- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – **Rendiconto finanziario**

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO	Consuntivo Esercizio 2015	Consuntivo Esercizio 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	1.385	443
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	2.324	2.301
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	2.324	2.301
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	-63.726
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	-63.726
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	19.419	22.018
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	19.419	22.018
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	-1.382
- svalutazioni partecipazioni	0	-1.382
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	21.743	-40.789
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	23.128	-40.346
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-26	98
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	120.543	-1.296
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	-2.631	-1.278
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	7.469	-10.718
Decremento/(incremento) altri crediti	-43.825	-11.416
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	43.589	40.444
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-128.552	13.894
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	-11	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	0	-1.787
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-42	44
Incremento/(decremento) altri debiti	39.459	6.251
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-35.713	-25.772
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	260	8.464
A Flusso finanziario della gestione reddituale (3+4)	23.388	-31.882
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-2.293	-30.910
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	271.490	262.598
Immobilizzazioni materiali nette finali	254.364	271.490
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-19.419	-22.018
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-2.301	29.156
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	113.252	141.026
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	115.553	113.252
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	1.382
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-4.594	-1.754
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	18.794	-33.636
Disponibilità liquide al 1° gennaio	238.519	272.155
Disponibilità liquide al 31 dicembre	257.313	238.519

Il cash flow dell'esercizio risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	2015	2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	612.619	679.453	-66.834	-9,80%
Costi esterni operativi	-495.644	-560.004	64.360	-11,50%
Valore aggiunto	116.975	119.449	-2.474	-2,10%
Costo del personale	-100.652	-100.557	-95	0,10%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	16.323	18.892	-2.569	-13,60%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-19.419	-22.018	2.599	-11,80%
Margine Operativo Netto	-3.096	-3.126	30	-1,00%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	6	1.350	-1.344	-99,60%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	-3.090	-1.776	-1.314	74,00%
Risultato dell'area straordinaria	11.402	9.527	1.875	19,70%
EBIT integrale	8.312	7.751	561	7,20%
Oneri finanziari	0	0	0	0,00%
Risultato Lordo prima delle imposte	8.312	7.751	561	7,20%
Imposte sul reddito	-6.927	-7.308	381	-5,20%
Risultato Netto	1.385	443	942	212,60%

La tabella conferma ed esemplifica quanto sopra accennato circa la difficoltà registrata dall'Ente di produrre ricavi.

Sul fronte dei costi, la tabella mostra un decremento per quanto riguarda i costi operativi ed un sostanziale pareggio nell'ambito dei costi del personale.

Il combinato disposto delle variazioni sopra elencate porta in territorio positivo l'EBITDA.

L'inserimento degli ammortamenti e del risultato legato alla gestione finanziaria è causa del risultato negativo registrato dall'EBIT normalizzato. Solo l'intervento dell'area straordinaria,

determinato dalla riconciliazione dei debiti verso la sede centrale a conclusione del piano triennale di riduzione del debito, porta il risultato in positivo.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non si evidenziano fatti di rilievo riconducibili alla presente sezione.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non si evidenziano fatti di rilievo riconducibili alla presente sezione.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non si evidenziano elementi riconducibili alla presente sezione.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come accennato nel corso dell'esame al punto 3 e relativo alla situazione gestionale dell'esercizio, le prospettive di gestione evidenziano elementi critici che necessitano un attento e costante

presidio. Le difficoltà nel produrre valore potrebbero creare, qualora perdurassero nel tempo, un risvolto negativo sulla situazione generale dell'Ente. Il Consiglio Direttivo terrà in debita considerazione quanto precede e vaglierà in modo costante lo scenario economico e finanziario in cui si dipana l'azione dell'Ente.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 1.385,00 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto. In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Alessandria", adottato in data 31 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. In accordo con quanto esposto nella Nota Integrativa relativa all'esercizio 2015 si è destinata a tale specifica riserva una quota pari ad € 1.385,00 come si evince dalla sezione riportata al paragrafo 3.1 della Nota Integrativa medesima.

Alessandria, 18 marzo 2016

Il Presidente
Dott. Carlo Lastrucci

AUTOMOBILE CLUB ALESSANDRIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO ESERCIZIO 2015

Egregi Signori,

il Presidente dell'A.C. Alessandria ha provveduto a trasmetterci in via definitiva il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, con allegata Relazione e Nota Integrativa, in base a quanto disposto dall'art. 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dall'Ente nella seduta del 22/09/2009 ed approvato dai Ministeri competenti.

La nostra attività si è svolta durante l'esercizio 2015 concentrando l'attenzione sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla verifica dell'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, gli aspetti dell'evoluzione organizzativa e dei sistemi di controllo aziendale.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente assicurandoci che le operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale, deliberate e poste in essere, fossero conformi alla legge ed al regolamento di contabilità.

Il Collegio ha seguito con particolare attenzione le operazioni di registrazione contabile verificandone, anche con esami a campione, la congruenza rispetto alle norme fissate dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e dei Manuali di Procedura adottati dall'Ente.

Per quanto attiene il software di gestione dei dati contabili, detto sistema di elaborazione automatica dei dati, denominato GsaWeb, è adottato da numerosi Automobile Club provinciali e risulta essere aderente alle disposizioni del Regolamento di Contabilità dell'Ente. Anche su questo fronte il Collegio ha proceduto alla verifica, a campione, del rispetto delle procedure fissate dai Manuali delle Procedure Contabili adottati dall'Ente e della loro aderenza rispetto al software gestionale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha controllato la gestione del conto corrente, della cassa del Cassiere economo, dei versamenti effettuati con i modelli F24, nonché l'invio delle dichiarazioni fiscali. Queste attività sono state effettuate nel corso delle verifiche periodiche concordate con l'Automobile Club.

Il Collegio ha provveduto quindi all'esame dell'elaborato relativo al Bilancio 2015 che espone in sintesi le seguenti risultanze:

- risultato economico = € 1.385,00
- totale attività = € 1.026.953,00
- totale fondi diversi = € 161.943,00
- totale passività = € 463.789,00

- patrimonio netto = € 401.221,00
- i conti d'ordine pareggiano in €. 12.000,00

Si è quindi provveduto ad esaminare le voci dei costi e ricavi con le relative previsioni definitive riportate nel riquadro sottostante. E, di conseguenza, il Collegio ha provveduto ad esaminare lo scostamento delle voci rispetto a quanto previsto a Budget.

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	660.000	0	660.000	556.105	-103.895
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	67.000	0	67.000	56.514	-10.486
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	727.000	0	727.000	612.619	-114.381
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	0	6.000	3.062	-2.938
7) Spese per prestazioni di servizi	285.000	-3.000	282.000	275.168	-6.832
8) Spese per godimento di beni di terzi	22.500	-9.300	13.200	7.005	-6.195
9) Costi del personale	95.000	10.000	105.000	100.652	-4.348
10) Ammortamenti e svalutazioni	23.000	0	23.000	19.419	-3.581
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	100	100	-26	-126
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	302.500	-5.000	297.500	210.435	-87.065
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	734.000	-7.200	726.800	615.715	-111.085
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-7.000	7.200	200	-3.096	-3.296
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	1.500	0	1.500	0	-1.500
16) Altri proventi finanziari	2.500	0	2.500	6	-2.494
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	0	0	0	0
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.000	0	4.000	6	-3.994
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	12.000	49.800	61.800	64.289	2.489
21) Oneri Straordinari	0	55.000	55.000	52.887	-2.113
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	12.000	-5.200	6.800	11.402	4.602
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	9.000	2.000	11.000	8.312	-2.688
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.000	2.000	10.000	6.927	-3.073
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.000	0	1.000	1.385	385

Il conto economico presenta un risultato positivo pari a €. 1.385,00.

Il Collegio rileva che il vincolo autorizzativo previsto dal Budget è stato rispettato e prende atto delle motivazioni addotte dal Presidente, nella Relazione sul Bilancio di Esercizio 2015, relativamente alle dinamiche che hanno determinato uno scostamento rispetto alle previsioni definitive per i singoli conti.

Per quanto riguarda le scritture di chiusura del Bilancio, il Collegio evidenzia che:

- i risconti attivi e passivi sono stati calcolati in relazione al criterio della competenza temporale;
- le quote di ammortamento sono state calcolate applicando i coefficienti previsti dalle vigenti disposizioni. In particolare l'ammortamento degli immobili è stato effettuato con l'aliquota ordinaria del 3%;
- L'adeguamento del fondo anzianità personale è stato calcolato sulla base delle retribuzioni corrisposte e della anzianità maturata a norma delle vigenti disposizioni contrattuali;

Il Collegio ha analizzato nel dettaglio quanto specificato nella Nota Integrativa. La chiusura dell'esercizio presenta dati che confermano il trend già registrato nel precedente esercizio, soprattutto con riguardo alla gestione corrente. Si invita pertanto l'Ente a continuare l'azione di attenta e oculata gestione.

Il Collegio evidenzia che la gestione caratteristica dell'Ente segna un risultato negativo. Rileva, inoltre, che il Margine Operativo Lordo, calcolato al netto degli ammortamenti (EBITDA), si attesta su livelli assai prossimi a quelli registrati nell'esercizio 2014 e comunque positivo.

Il Collegio prende atto, infine, che L'Ente ha raggiunto gli obiettivi di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario assegnati per il triennio 2012-2015 dal Consiglio Generale di Automobile Club Italia.

Dall'esame del conto economico, risultano importi consistenti alle voci Oneri e Proventi straordinari per via dell'ingente operazione di smantellamento dell'impianto di distribuzione carburanti di Casale Monferrato.

Per quanto attiene il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa adottato dall'Automobile Alessandria in data 31 dicembre 2013, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 101/2013, si riporta di seguito la tabella attestante i risparmi conseguiti ed il rispetto delle imposizioni regolamentari:

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
tipologia di spesa	2010			importo finale	tipologia di spesa	2015		risultato
	importo	% Riduzione	importo riduzione			importo	scostamento	
B6 - Acquisti materie prime	3.837,00	10%	384,00	3.453,00	B6 - Acquisti materie prime	3.062,00	391,00	
B7 - Spese per servizi	193.380,00	10%	19.338,00	174.042,00	B7 - Spese per servizi	158.388,00	15.654,00	
B8 - Spese per beni di terzi	10.921,00	10%	1.092,00	9.829,00	B8 - Spese per beni di terzi	4.995,00	4.834,00	
TOTALE - ART. 5 - c.1	208.138,00	10%	20.814,00	187.324,00	TOTALE	166.445,00	20.879,00	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		41.693,00	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	3.326,00	10%	333,00	2.993,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	2.336,00	657,00	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	2.816,00	10%	282,00	2.534,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	2.250,00	284,00	OK
TOTALE - ART. 7	111.929,00	10%	11.193,00	100.736,00	TOTALE - ART. 7	100.652,00	84,00	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	6.133,00	10%	613,00	5.520,00	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.999,00	521,00	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	10,00	0%	0,00	10,00	TOTALE - ART. 6 c.2	10,00	0,00	OK

In conclusione, verificata la veridicità e correttezza dei dati contabili, l'osservanza delle norme che presiedono la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione predisposta dal Presidente; effettuata l'analisi e la valutazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio, nonché il rispetto del principio di corretta amministrazione, il Collegio in base a quanto disposto dall'art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità

esprime

parere positivo in merito all'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea, esprimendo il proprio giudizio positivo senza rilievi sul bilancio approvato, in quanto conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di valutazione.

Alessandria, 01/04/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Elio BRANCOLINI	Presidente	<u>FIRMATO IN ORIGINALE</u>
Rag. Anna CRESTA	Sindaco Effettivo	<u>FIRMATO IN ORIGINALE</u>
Dr. Fabrizio MAINO	Sindaco Effettivo	<u>FIRMATO IN ORIGINALE</u>



Automobile Club Messinese

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA	26
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	27
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	27
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	28
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	29
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	29
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	32
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	36
2.2.1 RIMANENZE	36
2.2.2 CREDITI	37
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	41
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	41
2.3 PATRIMONIO NETTO	42
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	42
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	42
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	43
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	43
2.6 DEBITI	45
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	49
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	49
2.7 CONTI D'ORDINE	50
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	50
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	51
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	51
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	51
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	52
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	53
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	55
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	56
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	56
3.1.7 IMPOSTE	58
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	58
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	58
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	58
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	58
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	59
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	59
4.4 PROSPETTO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA	60
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	61

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Alessandria fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2015; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Alessandria deliberato dal Consiglio Direttivo in data 22/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 25/05/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile e costituisce parte integrante del bilancio: ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di euro, mediante arrotondamento dei relativi importi.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Alessandria non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Alessandria, per l'esercizio 2015, presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €. 1.385,00

totale attività = €. 1.026.953,00

totale passività = €. 625.732,00

patrimonio netto = €. 401.221,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non sono iscritte immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	2015	2014
Impianti, attrezzature, macchinari	12,5%	12,5%
Impianti Carburanti	12,5%	12,5%
Automezzi	25,0%	25,0%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%	12,0%
Spese di manutenzione straordinaria	20,0%	20,0%
Fabbricati	3,00%	3,00%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata secondo il coefficiente di ammortamento ordinario.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Amm.ti	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
01 Terreni e fabbricati:								
immobili	278.667	64.198	214.469			7.545		206.924
ripristini e trasformazione di edifici	18.429	15.923	2.506			85		2.421
Totale voce	297.096	80.121	216.975			7.630		209.345
02 Impianti e macchinari:								
impianti	89.353	65.542	23.811			4.280		19.531
Totale voce	89.353	65.542	23.811			4.280		19.531
03 Attrezzature industriali e commerciali:								
Totale voce								
04 Altri beni:								
mobili d'ufficio	141.686	116.573	25.113	2.616	-6.128	4.700	-4.833	21.734
automezzi	25.057	20.497	4.560			2.129		2.431
insegne	2.420	1.389	1.031	971		680		1.323
Totale voce	169.163	138.459	30.704	3.587	-6.128	7.509	-4.833	25.488
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:								
Totale voce								
Totale	555.612	284.122	271.490	3.587	-6.128	19.419	-4.833	254.364

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto a alienare/stornare alcuni beni soprattutto in virtù della cessazione della gestione semidiretta della delegazione di Ovada e della conseguente sottoscrizione di nuovo contratto di affiliazione commerciale a terzi per la gestione della stessa. Per il resto, l'Ente si è limitato alla gestione ordinaria ed all'acquisizione del materiale minimo necessario per la prosecuzione della normale operatività.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo	Svalutazioni		Versamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
Aci Servizi Alessandria s.r.l.	145.097	44.404	100.693			100.693
Totale voce	145.097	44.404	100.693	0	0	100.693
b. imprese collegate:						
Totale voce						
c. altre imprese:						
Aci Consult S.r.l.	2.395	2.395	0			0
Sara Assicurazioni S.p.a	2.918	0	2.918			2.918
Consorzio Autoscuole	2.000	0	2.000			2.000
Totale voce	7.313	2.395	4.918	0	0	4.918
Totale	152.410	46.799	105.611	0	0	105.611

L'Ente non ha effettuato operazioni per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Servizi Alessandria s.r.l.	AL	99.450	108.023	1.689	100%	108.023	100.693	7.330
totale							100.693	

La società in house ha svolto nel corso dell'anno le funzioni attribuite. Il bilancio 2014 ha riportato un utile di €. 1.939,00. Il Bilancio di Esercizio 2015, che è già stato redatto pur non essendo ancora stato formalmente approvato alla data di stesura della presente nota, riporta una chiusura in utile per € 1.689,00.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Sara Assicurazioni S.p.a	RM	54.675.000	386.661.713	59.108.297	0	2.918
Consorzio Autoscuole	AL	12.390	4.920	-8.188	3	2.000
Totale					totale	4.918

Per quanto attiene la partecipazione in Sara Assicurazioni S.p.A., il numero di azioni possedute è pari a 1.350. La percentuale di possesso è quindi non significativa. I dati sono riferiti all'esercizio 2014.

Per quanto riguarda il consorzio Centro Istruzione Automobilistica i dati sono invece riferiti all'esercizio 2015 ed indicano una perdita registrata dal consorzio pari a €. 8.188,00. Si è comunque ritenuto plausibile confermare la valutazione al costo del valore di iscrizione in bilancio in considerazione del patrimonio netto positivo e della prevedibile evoluzione in miglioramento dell'attività del Consorzio in virtù dell'entrata in vigore delle nuove regole circa la dotazione del parco mezzi per le autoscuole.

Per quanto precede, il valore di iscrizione in bilancio è mantenuto, in entrambe i casi, al costo storico sostenuto.

Analisi dei movimenti

Non risultano movimentazione dei titoli immobilizzati.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	50	76	50	76
Totale voce	50	76	50	76
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	50	76	50	76

I valori non sono significativi e riguardano le giacenze di materiale didattico utilizzato dalla scuola guida a diretta gestione dell'Ente.

2.2.2 CREDITI

Critero di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità. I crediti sono stimati inerenti all'esercizio successivo.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	297.022		639.559	760.101		176.480
Totale voce	297.022		639.559	760.101		176.480
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
multicanalità	1.278		8.843	6.212		3.909
Totale voce	1.278		8.843	6.212		3.909
04-bis crediti tributari:	14.859		61.807	69.276		7.390
Totale voce	14.859		61.807	69.276		7.390
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
depositi cauzionali	6.355		0	387		5.968
crediti diversi	75.830		259.128	214.916		120.042
Totale voce	82.185		259.128	215.303		126.010
Totale	395.344		969.337	1.050.892		313.789

Si registra una diminuzione dei crediti verso clienti a seguito della revisione dei termini di incasso delle fatture emesse. La voce crediti diversi, in incremento rispetto all'esercizio precedente, è composta principalmente da due fattori: crediti per fatture da emettere per €. 88.188,00 e crediti per acquisizione di nuovi Soci da parte della società in house dell'Ente per €. 31.669,00. I crediti tributari sono determinati da un credito Iva per €. 2.312,00 ed un credito Ires per €. 5.078,00.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	176.480			176.480
Totale voce	176.480			176.480
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
multicanalità	3.909			3.909
Totale voce	3.909			3.909
04-bis crediti tributari:	7.390			7.390
Totale voce	7.390			7.390
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
depositi cauzionali	5.968			5.968
crediti diversi	120.042			120.042
Totale voce	126.010			126.010
Totale	313.789			313.789

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	100.861		55.248		20.371										176.480	0	176.480
Totale voce	100.861		55.248		20.371										176.480	0	176.480
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
multicanalità	3.909														3.909	0	3.909
Totale voce	3.909														3.909	0	3.909
04-bis crediti tributari	2.312		5.078												7.390	0	7.390
Totale voce	2.312		5.078												7.390	0	7.390
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
depositi cauzionali	0												5.968		5.968	0	5.968
crediti diversi	120.042														120.042	0	120.042
Totale voce	120.042														126.010	0	126.010
Totale	227.124														313.789	0	313.789

In coerenza con la tabella 2.2.1.a.2 si evidenzia sopra l'analisi di anzianità dei crediti.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

Non risultano valori relativi alla presente sezione.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	236.019	1.110.309	1.091.515	254.813
Totale voce	236.019	1.110.309	1.091.515	254.813
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	2.500	12.442	12.442	2.500
Totale voce	2.500	12.442	12.442	2.500
Totale	238.519	1.122.751	1.103.957	257.313

L'esercizio 2015 ha registrato un lieve incremento delle disponibilità liquide dell'Ente rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2014.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:				
Fondo rivalutazione conguaglio monetario	2.581			2.581
Riserva risparmi di spesa sui consumi intermedi	10.407	443		10.850
Arrotondamenti	0	1		1
Totale voce	12.988	444		13.432
Arrotondamenti			2	2
II Utili (perdite) portati a nuovo	386.406			386.406
III Utile (perdita) dell'esercizio	443	1.385	443	1.385
Totale	399.837	1.829	443	401.221

Il patrimonio netto dell'Ente rimane pressoché costante e si attesta su valori conformi a quelli registrati negli ultimi esercizi.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente non ha dovuto adottare piani di risanamento. Sono rispettati, infatti, i parametri di equilibrio economico-patrimoniale fissati dalla legge e ribaditi con circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

FONDO	Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
Fondo rischi diversi	57.430			57.430
Fondo Accantonamento a seguito limitazione spese DL 194	19.000			19.000
Fondo contribuito di capillarità - Ministero delle Finanze	34.619			34.619
Fondo accantonamento spese distributore di Alessandria	45.000			45.000
Fondo accantonamento premio speciale compagine sociale 2008	5.894			5.894
	161.943			161.943

Non sono evidenziate variazioni rispetto al precedente esercizio.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2014	Quota dell'esercizio	Utilizzato nell'esercizio	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
21.637	2.353	29	23.961			23.961
21.637	2.353		23.961			23.961

Non si registrano variazioni ad eccezione dell'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	256.049	782.194	910.745	127.498
Totale voce	256.049	782.194	910.745	127.498
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce	11		11	0
10 debiti verso imprese collegate:	11		11	0
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	0	104.012	104.012	0
Totale voce	0	104.012	104.012	0
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	248	12.152	12.194	206
Totale voce	248	12.152	12.194	206
14 altri debiti:	107.571	259.176	219.716	147.031
Totale voce	107.571	259.176	219.716	147.031
Totale	363.879	1.157.534	1.246.667	274.735

La revisione degli accordi di incasso delle fatture, già annotata nella sezione relativa ai crediti, ha comportato anche, in parallelo, un riesame della tempistica del pagamento dei debiti dell'Ente. Ciò anche in virtù dei criteri stringenti introdotti dal legislatore per quanto concerne i tempi di liquidazione delle fatture a carico di Enti pubblici. L'incremento della voce altri debiti è invece determinato da un aumento dell'importo relativo a fatture da ricevere.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	127.498					127.498
Totale voce	127.498					127.498
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:	0					0
Totale voce	0					0
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	0					0
Totale voce	0					0
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	206					206
Totale voce	206					206
14 altri debiti:	147.031					147.031
Totale voce	147.031					147.031
Totale	274.735					274.735

La durata residua dei debiti è stimata relativa all'esercizio successivo rispetto a quello in esame.

La voce altri debiti è determinata principalmente da debito per fatture da ricevere (€ 141.516,00) e da debiti verso il personale per conguaglio del fondo integrativo per il trattamento accessorio (€ 4.739,00).

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	81.759,00	32.478,00	13.261,00					127.498,00
Totale voce	81.759,00	32.478,00	13.261,00					127.498,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
Totale voce								
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	206,00							206,00
Totale voce	206,00							206,00
14 altri debiti:	147.031,00							147.031,00
Totale voce	147.031,00							147.031,00
Totale	228.996,00	32.478,00	13.261,00	0,00				274.735,00

In coerenza con la tabella 2.6.a.2 si evidenzia sopra l'analisi di anzianità dei debiti.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	129.447	85.858	129.447	85.858
Totale voce	129.447	85.858	129.447	85.858
Totale	129.447	85.858	129.447	85.858

Il dato si stabilizza sui valori storici ed è costituito, quasi per intero, dalle aliquote sociali di competenza economica del prossimo esercizio:

Risconti attivi aliquote sociali	83.803
Risconti attivi tasse circolazione	39
Risconti attivi premi assicurazione	1.894
Risconti attivi spese diverse	24
Risconti attivi cancelleria e materiale cartografico	98
Totale	85.858

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	200.806	165.093	200.806	165.093
Totale voce	200.806	165.093	200.806	165.093
Totale	200.806	165.093	200.806	165.093

Analogamente a quanto annotato in merito ai risconti attivi, il dato si stabilizza sui valori storici ed è costituito, quasi per intero, dalle quote sociali di competenza economica del prossimo esercizio:

Risconti passivi quote sociali	165.075
Risconti passivi proventi scuola guida	18
Totale	165.093

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2015
Fratelli Doria	12.000,00	12.000,00
Totale	12.000,00	12.000,00

Viene evidenziata la fideiussione prestata dall'Ente al proprietario dei locali in cui è sita la delegazione di Casale Monferrato.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-3.096	-3.126	30
Gestione Finanziaria	6	-32	38
Gestione Straordinaria	11.402	10.909	493
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	8.312	7.751	561

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.385	443	942

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
556.105	617.492	-61.387

I ricavi mostrano una netta contrazione. Nel corso degli ultimi esercizi la contrazione dei volumi di tutte le principali fonti di ricavo dell'Ente (quote sociali e proventi assicurativi in primis) hanno causato una progressiva e costante erosione della presente voce del conto economico.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
56.514	61.511	-4.997

Anche in questo caso, le voci che compongono il conto Altri Ricavi, presentano una contrazione dovuta ai minori introiti per canone marchio a seguito del recesso dal contratto di affiliazione commerciale della seconda delegazione di città denominata Alessandria 2.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
3.062	5.137	-2.075

La voce è in decremento rispetto al precedente esercizio.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
275.168	259.392	15.776

L'incremento è quasi integralmente connesso al maggior onere sostenuto rispetto all'esercizio precedente della voce spese a terzi per servizi diversi a seguito dell'affidamento alla società di servizi in house della gestione dell'impianto di distribuzione carburanti di Alessandria per l'importo pattuito pari a €. 10.000,00 annui.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
7.005	9.483	-2.478

Il dato in flessione è determinato dalla riduzione dei canoni di locazione sostenuti per le delegazioni dell'Ente, anche a seguito della riduzione della presenza sul territorio in virtù della chiusura della seconda delegazione di città cui già si è fatto cenno.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
100.652	100.557	95

La voce non riporta variazioni degne di nota.

Per maggior chiarezza si riporta il dettaglio della voce B9:

9) COSTI DEL PERSONALE	100.652	
CP.01.04.0001 STIPENDI		34.246
CP.01.04.0002 FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENTE		6.626
CP.01.04.0004 ONERI SOCIALI		18.743
CP.01.04.0005 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: T.F.R.		2.353
CP.01.04.0007 ALTRI COSTI		0
CP.01.04.0008 COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO		4.858
CP.01.04.0009 RETRIBUZIONE DIRETTORE		33.827
CP.01.04.0010 COMPENSI PER COLLABORAZIONE SCUOLA GUIDA		0

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
19.419	22.018	-2.599

Il dato non presenta significative variazioni. Si riferisce ad ammortamenti di sole immobilizzazioni materiali.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
-26	98	-124

Il dato non presenta significative variazioni.

B12 - Accantonamenti per rischi

Non sono valorizzati.

B13 - Altri accantonamenti

Non sono valorizzati.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
210.435	285.894	-75.459

La variazione in diminuzione è determinata da un decremento delle aliquote riversate ad Aci in considerazione della contrazione dei volumi di vendita delle tessere sociali, che nell'esercizio ammontano a circa €. 180.200,00 e costituiscono la parte preponderante della voce.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	1.000	-1.000

La diminuzione è determinata dalla mancato dividendo per l'esercizio sulle azioni di Sara Assicurazioni S.p.A..

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
6	350	-344

Il dato, in netto calo, è rappresentato dal calo degli interessi attivi sulle somme presenti sul conto corrente bancario in conseguenza della politica di riduzione dei tassi a livello europeo.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Non sono valorizzati.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Non sono valorizzati.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Non sono presenti valori.

E19 – Svalutazioni

Non sono presenti valori:

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	1.382	-1.382

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
64.289	10.909	53.380

Nel corso dell'esercizio la voce è stata valorizzata in considerazione dell'imputazione del contributo straordinario richiesto per l'accesso al Fondo di razionalizzazione della rete di impianti di distribuzione carburanti di €. 31.732,00 e dall'imputazione di ricavi relativi ad esercizi precedenti per €. 32.457,00 determinati dall'operazione di riconciliazione del debito verso Automobile Club Italia per aliquote sociali in seguito alla conclusione del piano triennale di riassorbimento del debito nei confronti di Automobile Club Italia, come deliberato dal Consiglio Generale.

Per quanto riguarda il primo punto, l'Ente ha proceduto allo smantellamento dell'impianto di distribuzione carburanti di Casale Monferrato, sostenendo per intero gli oneri di ripristino ambientale (di cui al punto successivo). Come previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 aprile 2014, è stata presentata richiesta di accesso al Fondo acciò istituito. La richiesta dell'Ente è stata riscontrata dal Ministero con nota prot. 4081 del 17/02/2016 che ha certificato come non siano state erogate somme, relative al passato o ad altri eventi, a favore dell'Ente ed a carico del fondo. La documentazione di conclusione lavori e ripristino ambientale, corredata delle certificazioni, è stata inviata al Ministero stesso che ha disposto la fase di istruttoria della pratica di rimborso.

Per quanto concerne il secondo punto, l'Ente ha riconciliato il conto fornitore Automobile Club Italia con le risultanze inviate dalla sede a seguito della conclusione del periodo triennale di riduzione del debito come deliberato dal Consiglio Generale Aci. E' emersa una differenza positiva confermata da Aci Italia che è stata imputata al sottoconto ricavi relativi agli esercizio precedenti, probabilmente risalente a periodi precedenti alla gestione della contabilità tramite il software attualmente in uso.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
52.887	0	52.887

La somma indicata è relativa al costo dei lavori di smantellamento dell'impianto di distribuzione carburanti di Casale Monferrato ed ai conseguenti interventi di bonifica e ripristino ambientale dei

luoghi. Lo smantellamento è stato deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 18 novembre 2014.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
6.927	7.308	-381

Non si evidenziano variazioni di rilievo.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	1			1
Totale	1			1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	4	1
AREA C	3	0
Totale	7	1

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi agli organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.999,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.499,00
Totale	9.498,00

L'Ente ha adottato la riduzione prevista dal regolamento per il contenimento della spesa.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente (Automobile Club Italia ed Aci Servizi Alessandria S.r.l.), aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	9.942,00	0,00	9.942,00
Crediti commerciali dell'attivo circolante	176.480,00	158.281,00	18.199,00
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	186.422,00	158.281,00	28.141,00
Debiti commerciali	127.498,00	107.315,00	20.183,00
Debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale debiti	127.498,00	107.315,00	20.183,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	556.105,00	67.700,00	488.405,00
Altri ricavi e proventi	56.514,00	50.410,00	6.104,00
Totale ricavi	612.619,00	118.110,00	494.509,00
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	3.062,00	0,00	3.062,00
Costi per prestazione di servizi	275.168,00	243.108,00	32.060,00
Costi per godimento beni di terzi	7.005,00	1.350,00	5.655,00
Oneri diversi di gestione	210.435,00	180.200,00	30.235,00
Parziale dei costi	495.670,00	424.658,00	71.012,00
Dividendi	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	6,00	0,00	6,00
Totale proventi finanziari	6,00	0,00	6,00

4.4 PROSPETTO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

L'Automobile Club Alessandria ha adottato, in data 31/12/2013 con delibera presidenziale ratificata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27/01/2014, il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ai sensi del decreto legge 101/2013. Tale Regolamento detta disposizioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa di cui alla vigente legislazione in materia di finanza pubblica. Di seguito viene riportato in forma tabellare il riscontro delle risultanze di bilancio di esercizio con evidenza del rispetto delle disposizioni regolamentari.

Tabella 4.4 – Razionalizzazione spesa

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2015			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	importo riduzione	importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	3.837,00	10%	384,00	3.453,00	B6 - Acquisti materie prime	3.062,00	391,00	
B7 - Spese per servizi	193.380,00	10%	19.338,00	174.042,00	B7 - Spese per servizi	158.388,00	15.654,00	
B8 - Spese per beni di terzi	10.921,00	10%	1.092,00	9.829,00	B8 - Spese per beni di terzi	4.995,00	4.834,00	
TOTALE - ART. 5 - c.1	208.138,00	10%	20.814,00	187.324,00	TOTALE	166.445,00	20.879,00	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		41.693,00	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	3.326,00	10%	333,00	2.993,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	2.336,00	657,00	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	2.816,00	10%	282,00	2.534,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	2.250,00	284,00	OK
TOTALE - ART. 7	111.929,00	10%	11.193,00	100.736,00	TOTALE - ART. 7	100.652,00	84,00	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	6.133,00	10%	613,00	5.520,00	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.999,00	521,00	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	10,00	0%	0,00	10,00	TOTALE - ART. 6 c.2	10,00	0,00	OK

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati. E' importante sottolineare che l'Ente non ha adottato nel corso dell'anno 2015 progetti a carattere locale, ma si è limitato al recepimento dei progetti di Federazione assegnati come obiettivi di performance organizzativa da parte dei vertici Aci.

Per quanto precede, dal momento che non sono presenti progetti locali, né progetti nazionali che impattino direttamente sull'Ente, le tabelle relative al Piano Obiettivi per Progetti ed al Piano Obiettivi per Indicatori, sono allegate limitatamente alle parti effettivamente compilabili.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ										
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	<i>B6) Acquisto prodotti finiti e merci</i>	<i>B7) Spese per prestazioni di servizi</i>	<i>B8) Spese per godimento di beni di terzi</i>	<i>B9) Costi del personale</i>	<i>B10) Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci</i>	<i>B12) Accantonamenti per rischi ed oneri</i>
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	0	0	0	0	0	0
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	3.062	275.168	7.005	100.652	19.419	-26	
Totali				3.062	275.168	7.005	100.652	19.419	-26	

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI								
Progetti	Missioni	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzazioni.	Costi della pro...			
AC	Federazione				B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	a
	ACI							
Consolidamento volumi base associativa	Sviluppo attività associativa	Soci	nazionale		7.500	87.500		
Produzione Gold e Sistema								
Acì Storico								
Qualità delle informazioni								
Ready2Go	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale			10.000		
Trasportaci Sicuri	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale			150		
A Passo Sicuro	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale			200		
Due Ruote Sicure	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale			250		
		TOTALI	Totali	0	7.500	98.100	0	

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione Federazione Aci Priorità politica	Progetto Ac (assegnato dalla Federazione)	Area Strategica	Target previsto anno 2015	Indicatore
SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	<u>Consolidamento volumi base associativa</u>	Soci	5.234	database <i>dato</i>
	<u>Produzione Gold e Sistema</u>		3.924	database
	<u>Aci Storico</u>		20	database
	<u>Qualità delle informazioni</u>		35% anagrafiche complete	database
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	<u>Rready2Go</u>	Istituzionale	obiettivo qualitativo	indagini qua
	<u>Attività di Educazione Stradale</u>		60 allievi formati	eventi real
CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	--	--	--	
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	<u>MOL e rispetto obiettivi equilibrio finanziario</u>	Istituzionale	Mol>=0	indici D

Alessandria, 18 marzo 2016

Il Pres
Dott. Carl